

INTERVALL TREKKING NELLE TERRE DI MEZZO

DA VENASCA A LEMMA

Durata: 4 ore

Partenza: m. 542

Dislivello: m. 488

Altezza max: m. 1.030

Difficoltà: **E**

Punti acqua: a 10 min dalla partenza - a 1 ora e 45 min (cascine Giolitti) **(W.P. B 18)**

a 2 ore circa (B.ta Isaia) **(W.P. B 24)**- a 3 ore circa (B.ta Gorla) **(W.P. B 27)**

Partenza/Arrivo: Venasca Piazzale cimitero / Lemma Piazzale

CARTOGRAFIA E PALINATURA: Comunità Montana Valle Varaita e Po - Carta Topografica 1/25.000 Valle varaita - Carta Topografica 1/25.000 Valle Maira

LEGENDA: **W.P.** = WAY POINT (PUNTI GPS) **iv**: segnaletica Intervall

Partenza dal Cimitero di Venasca m. 542 **(W.P. B 01)**. Si prende la stradina sterrata che inizia nella parte retrostante il Cimitero e che scorre parallela alla strada asfaltata in direzione di Rossana sulla destra orografica della valle. Dopo nemmeno dieci minuti c'è una fontana. Dopo 15 minuti dalla partenza si arriva alla Cappella di San Firmino **(W.P. B 02)** (per maggiori info chiedere al vicario di Venasca); si passa sotto il porticato si gira attorno e vicino alla panca verso monte, si prende la traccia di sentiero che si inerpica sul prato in parte sinistra (riferimento antenna sopra il prato) (M.B. prendono il bivio prima) e si arriva nei pressi di un casolare in ruderi a Borgata Parola fiancheggiandola nella parte inferiore fino ad arrivare ad un bivio **(W.P. B 03)**; si prende a sinistra sulla stradina inghiaiaata e dopo un breve tratto in lieve discesa si sale nuovamente verso Borgata Bassi. Dopo alcuni minuti si arriva ad un bivio in altitudine m. 620 **(W.P. B 04)**, si lascia la stradina principale salendo a destra; si prosegue sulla stradina in salita nel bosco di castagni governati a fustaia e frassini. Dopo breve tratto si incontra un gruppo di pini strobo (5 aghi) con alcuni abeti rossi (1 ago) e qualche pino silvestre (2 aghi) e dopo alcuni minuti si arriva ad un bivio **(W.P. B 05)**; si prende il sentiero a sinistra e si scende gradualmente in falsopiano e si segue sempre la stradina principale ignorando le derivazioni laterali fino ad arrivare ad un tetto - Meira del Bigat (baco da seta) posto in una radura deliziosa con nei pressi un castagno secolare e in verticale faccia al monte, troviamo la Cappella del Vernèt posta al culmine della collina. Ora tenere la Meira sulla destra **(W.P. B 06)** e prendere la stradina che scende. Dopo circa mezz'ora dalla partenza si incontrano dei begli esemplari di carpini bianchi e dopo un breve tratto si arriva ad un tratto franato in parte (minima difficoltà per le M.B.). Dopo alcuni minuti la stradina finisce **(W.P. B 07)** m. 638 e si continua nel prato soprastante tagliandolo in diagonale salendo e arrivando a congiungersi alla stradina sterrata soprastante seguendo a vista i segnali intervall (gruppo di saliconi con un castagno) ; da questo punto si gira a sinistra e si segue la stradina in salita **(W.P. B 08)**. Dopo cinque minuti (quarantacinque minuti dalla partenza), si incrocia trasversalmente una strada sterrata **(W.P. B 09)**, si prosegue a sinistra verso Borgata Lusone (**per le M.B. proseguire a destra fino a ricongiungersi (W.P. B 12)**). Dopo alcuni minuti si arriva alla Borgata Lusone **(W.P. B 10)**, totalmente pericolante e transennata; salire per il prato fino alla costruzione in mattoni rossi lambendo la borgata. Dietro la baracca in mattoni rossi parte una stradina sterrata, seguirla. Dopo un'ora di cammino dalla partenza

si esce dalla proprietà della Borgata Lusone e si arriva ad incrociare trasversalmente la stradina inghiaziata comunale Vernetto Rofarello **(W.P. B 11)** m. 714 e si prosegue sulla sinistra. Ora la stradina spiana e si arriva in Borgata Bassi e si scende per qualche centinaio di metri.

Dopo 15 minuti di cammino da B.ta Bassi, si arriva ad un bivio **(W.P. B 13)** m. 724, si prende la stradina sulla sinistra e dopo 10 minuti dal precedente, si arriva ad un'altro bivio **(W.P. B 14)** m. 739. Subito dopo si arriva ad una rampa ripida che taglia trasversalmente le curve di livello, salire fino a trovare il sentiero che sale ancora nel bosco ma meno ripidamente dove a tratti spiana. Dopo 15 minuti la mulattiera finisce di affiancare l'asse vallivo ed entra in un piccolo vallone **(W.P. B 15)** ; ora si arriva ad un bivio dove sulla sinistra si diparte un sentiero in disuso **(W.P. B 16)**. Da codesto bivio si prende a destra e dopo poco si arriva ad un crocicchio **(W.P. B 17)** (palina U91/07). Si prende a destra e a poche centinaia di metri si incontra un altro bivio; si procede dritti fino a Cascina Giolitti m. 813 **(W.P. B 18)** (circa 45 min da B.ta Bassi) (notare la bella vasca della fontana comunitaria ed una palma!). Si attraversa la borgata e si prosegue sulla stradina che ora scende. Dopo 5 minuti si arriva a cascine Fresia e dopo altri 5 minuti si arriva a cascine Dinèt. Dopo altri 5 minuti **(W.P. B 19)** m. 845 si arriva al Santuario di Madonna del Bricco (XVIII sec) (2 ore circa dalla partenza) in Piazza Chiabrera.

Da Madonna del Bricco si continua sulla traccia di sentiero in salita che inizia dietro la chiesa e passa in mezzo alla proprietà di una casa (logo Intervall); codesto sentiero dopo breve diventa stradina sterrata ed è la vecchia strada parrocchiale. Dopo pochi minuti in salita si giunge ad una curva, si lascia la stradina principale e si prende il sentiero a mezza costa costeggiato ai lati da frassini noccioli, castagni ed altre essenze che si diparte sulla sinistra **(W.P. B 20)**. Dopo alcune centinaia di metri si sbuca in un prato e qui si seguono i segni **IV**, si attraversa il prato in piano, si prosegue si sale e si costeggia un boschetto di frassini, noci ed alcuni pioppi fino alla Borgata Collino **(W.P. B 21)** dove è situato lo **Chalet del Bricco** (tel 0175/567225 info su www.ghironda.com) che funge da posto di ristoro; dalla Borgata si prosegue sulla stradina sterrata che parte sulla sinistra in pianura.

Seguire sempre i segni **IV** ed ignorare le diramazioni secondarie; ora si cammina nel bosco misto di castagno ed altre essenze autoctone, dopo alcuni minuti si giunge ad una borgata in ruderi. Dopo alcuni minuti si giunge ad un bivio **(W.P. B 22)** e si prende la stradina di sinistra che prosegue piana e si ignora la strada a destra che sale ; questo luogo è caratterizzato da cataste di legna e cumuli di pietre franate in tempi antichi dal monte soprastante e da un alone particolare che rende questo scorcio particolarmente bello. Dopo nemmeno due minuti (circa mezz'ora da Madonna del Bricco, 2 ore e mezza dalla partenza), si incontra un altro bivio a quota m.933 **(W.P. B 23)** e si prende la stradina di destra che sale gradatamente; dopo breve tratto si può apprezzare la vista che da qui permette di scorgere la colletta di Rossana sulla sinistra ed il vallone di Lemma sulla parte destra.

Dopo 10 minuti circa si arriva a Borgata Isaia altitudine m. 988 **(W.P. B 24)** dove all'ingresso vi è un pregevole affresco raffigurante la crocifissione con la Madonna dei sette dolori; nei pressi, un po' fuori dal percorso, è situato un pilone raffigurante un ex voto. In corrispondenza della palina indicante il sentiero U90/02 **(W.P. B 25)**, si prende la stradina inghiaziata sulla destra. Dopo 45-50 minuti dalla Madonna del Bricco, si arriva al santuario di Madonna di Peralba (stile romanico) posto su una piccola altura a m. 1.030 dove nei pressi è posto un crocicchio **(W.P. B 26)**. Seguire le indicazioni per B.ta Gorìa (sentiero U90/04) (di fronte il monte S. Bernardo). La strada ora si fa asfaltata e in parte inghiaziata e prosegue pianeggiante.

Dopo circa 15 minuti (1 ora circa di cammino da Madonna del Bricco), si arriva a B.ta Goria a quota m. 1025 **(W.P. B 27)** dove c'è una fontana al centro della borgata ed un crocicchio con palina indicatrice. Prendere la stradina di sinistra che entra nella parte bassa della borgata (no dritto né a destra); seguire le indicazioni Monte S. Bernardo, Borgata Grossa, Lemma. Nella parte finale della borgata si trova un pilone votivo con in effigie nell'interno a destra S. Pietro e S. Caterina a sinistra S. Giuseppe la Madonna ed il Bambino, nell'esterno a sinistra S. Giacomo e a destra S. Antonio **(W.P. B 28)**. Si prosegue a mezza costa su stradina inerbita e dopo nemmeno 5 minuti c'è un bivio; proseguire sulla direttrice principale ed ignorare le indicazioni dell'anello di Lemma sulla sinistra.

Dopo alcuni minuti si giunge ad un bivio a quota m.1026 **(W.P. B 29)**. Seguire le indicazioni per Borgata Grossa, Lemma (palina Sentieri della Libertà); si percorre un bel tratto di bosco su strada forestale a mezza costa caratterizzato da varie essenze come pino strobo (5 aghi), abete rosso (1 ago), betulla, frassino e castagno. Dopo un'ora e mezza di cammino da Madonna del Bricco, si scende fino ad un bivio posto a m. 980 **(W.P. B 30)** dove nei pressi si trova la B.ta Genin. Proseguire dritto ignorando le indicazioni verso Rossana, La Cripta e B.ta Genin. Seguire sempre la strada principale fino ad un altro bivio **(W.P. B 31)**, proseguire in discesa sul sentiero seguendo le indicazioni verso Lemma che ora si scorge all'orizzonte. Dopo circa 1 ora e 45 minuti da Madonna del Bricco si giunge a Borgata Grossa a quota m. 970 **(W.P. B 32)** dove è sito il Museo della Resistenza (molto interessante) gestito dall'Associazione il Codiroso. Da qui inizia l'asfalto. Poco usciti da Borgata Grossa si prende il sentiero che nei pressi di un pilone si diparte nella sinistra **(W.P. B 33)** e scende incassato dove a valle del sentiero crescono pini strobo e abeti rossi. dopo poco si arriva ad un guado e ad un ponte pericolante

Dopo 10 minuti di cammino da Borgata Grossa si ritorna sulla strada asfaltata a quota m. 992 **(W.P. B 34)** dove nei pressi v'è una casa dove su una parete v'è un dipinto raffigurante la deposizione del Cristo con attorno i 4 evangelisti. Dopo pochi minuti di cammino (4 ore circa dalla partenza) si arriva a Lemma a quota m. 1.002 **(W.P. B 35)**, meta del nostro cammino. Nei pressi, il Bar Trattoria Antica Locanda convenzionato Intervall (apertura il venerdì, sabato e domenica tel 0175 640728 e-mail info@lanticolocanda.cn.it)